

Indice

Premessa	9
Avvertenze e indicazioni di lettura	11
I. L'invenzione dell'italiano letterario	13
1. Prima di Dante: prosa e poesia nell'Italia del XIII secolo	13
2. Ciò che Dante ignorava dell'antica lirica italiana	21
3. Il latino e il paragone tra le letterature italiana, francese e provenzale nel «De vulgari eloquentia»	24
4. Dall'Italia geografica all'Italia del volgare di «sì»: Dante profeta	27
II. Schizzo della lingua antica e della sua evoluzione	37
1. Fiorentino e italiano	37
2. Fisionomia dell'italiano tradizionale: alcune differenze grammaticali	40
3. Fisionomia dell'italiano tradizionale: formazione delle parole e lessico	49
III. I serbatoi della lingua scritta e dell'italiano	55
1. Ceti e centri produttivi del volgare nel Medioevo	55

	2. L'influenza linguistica della Chiesa	60
	3. Il mondo femminile	66
	4. Le cancellerie	67
	5. La stampa e le accademie	71
IV.	La svolta del Rinascimento	77
	1. Fiorentino del Trecento in bocca ai fiorentini del Cinquecento	77
	2. Il fiorentino argenteo: sviluppi dopo le Tre Corone	79
	3. Dal «vulgo» al «volgo»	85
	4. Ancora fiorentino e italiano	90
	5. «Barchette» e «gondole»: elementi dinamici dell'italiano letterario	91
V.	Un linguaggio di lunga durata: la lirica	99
	1. Due caratteri della tradizione lirica italiana	99
	2. La lirica secondo il «De vulgari eloquentia»	103
	3. Sulla continuità del linguaggio lirico	106
VI.	La narrativa lunga in versi: il poema	113
	1. La «Divina Commedia»	113
	2. L'ottava	123
	3. L'endecasillabo sciolto	131
VII.	Forme della prosa antica	133
	1. L'esposizione dottrinale e altri tipi di testo	133
	2. La prosa storiografica	138
	3. L'invenzione della novella	142
VIII.	La svolta dell'Unità d'Italia	147
	1. La diffusione della lingua dopo il 1861: modello accentrato o modello policentrico?	147
	2. Prima dell'Unità: la teoria linguistica del Manzoni	152

3. «I Promessi Sposi» e «I Malavoglia»: romanzo moderno e lingua nuova	155
4. Il colore del luogo	168
IX. La scala della scrittura: italiano semicolto, italiano regionale, italiano letterario	171
1. Scritture in lingua, scritture in dialetto, scritture intermedie: l'italiano regionale	171
2. La scrittura dell'italiano regionale	173
3. L'italiano semicolto	182
4. Lingua letteraria e italiano semicolto	189
X. L'italiano fuori d'Italia e il ruolo dell'italiano letterario	197
1. Sulla diffusione dell'italiano letterario fuori d'Italia	197
2. Sull'italiano nel Mediterraneo	201
Cronologia	207
Bibliografia	213
Indice dei nomi	225
Quadri	
1.1. «Nui» nel «Cinque Maggio»	19
1.2. Tra «sapienti» e «saccenti»	20
1.3. L'Italia linguistica di Dante	32
2.1. L'articolo determinativo	44
2.2. L'enclisi pronominale	46
2.3. «Noia» e «gioia»	53
3.1. La religione nel dialetto	62
3.2. Formula matrimoniale dei Cappuccini	64
4.1. Dalla dedica del «Principe» di Machiavelli	80

4.2. Il «Decameron» duecentocinquant'anni dopo: la riscrittura di una novella	95
5.1. Da Leopardi a Petrarca	108
6.1. «Francia», «lancia», «pancia»: tre parole in rima dalla «Divina Commedia» ai poemi in ottava	126
7.1. La gestione dell'informazione nella prosa scolastica	136
7.2. La complessità dell'azione nella prosa di Guicciardini	140
7.3. Una battuta femminile efficace nel «Decameron»	145
8.1. La passeggiata di don Abbondio	157
8.2. Satira e suffisso peggiorativo nei «Promessi Sposi» e nei «Malavoglia»	161
8.3. Alcune correzioni dal «Fermo e Lucia» ai «Promessi Sposi»	167
9.1. Madre e figlio si scrivono: Baldassarre e Aluisa Castiglione	179
9.2. (Dis)livelli di lingua: la confessione di Bellezze Ursini e la riformulazione del notaio	186
9.3. Dalla lettera di un soldato della prima guerra mondiale prigioniero degli austriaci	188
9.4. Italiano comune, italiano regionale, italiano semicolto in una lettera di Agostino Da Ponte a Domenico Rossetti	190



FRANCESCO BRUNI

L'italiano letterario nella storia

il Mulino